



ENDFGM. COOPERAZIONE, SINERGIE E DIALOGO TRA LA SOCIETÀ CIVILE E LE ISTITUZIONI EUROPEE PER AFFRONTARE LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI COME UNA QUESTIONE DI SVILUPPO

Dove

Belgio (Bruxelles), Cipro, Italia, Portogallo, Regno Unito

Partner

[Foundation for Women's Health Research and Development \(FORWARD UK\)](#); [Mediterranean Institute of Gender Studies \(MIGS\)](#), Cipro; [Associação para Planeamento Familiar \(APF\)](#), Portogallo

La situazione

Secondo l'UNICEF sono circa 200 le donne nel mondo, Europa compresa, sottoposte alle mutilazioni genitali femminili/escissione. La pratica, oltre a causare danni immediati e gravi alla salute, è una violazione dei diritti umani e di quelli sessuali e riproduttivi. Il fenomeno ha inoltre forti conseguenze economiche e sociali nella vita delle donne e nello sviluppo dei paesi in cui queste vengono praticate. L'abbandono delle MGF/E deve essere considerato come una questione di genere e di sviluppo e, di conseguenza, far parte di tutte le politiche di sviluppo promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali, oltre che dai governi, istituzioni e attori locali.

Obiettivi

Il progetto "END FGM (*Female Genital Mutilation*). *Cooperation, synergies and structured dialogue among civil society and EU institutions to address female genital mutilation as a development issue*", coordinato da AIDOS, si inserisce nell'attività della Rete europea END FGM ed è iniziato nel 2013 con l'obiettivo di rafforzarla e di sensibilizzare e facilitare il dialogo tra le istituzioni europee e la società civile, per affrontare la questione delle MGF come un problema di sviluppo. Gli obiettivi specifici sono: integrare attività per l'abbandono della pratica in tutti i programmi di sviluppo promossi dall'Unione Europea, dalle organizzazioni

internazionali e dalle ONG; influenzare la Joint African – European Strategy (JAES) perché il tema sia presente nelle loro strategie; rafforzare la rete di organizzazioni ENDFGM perché sia maggiormente in grado di agire come gruppo di pressione presso le istituzioni europee e i paesi membri. L'integrazione di questa delicata tematica in progetti più ampi di sviluppo contribuirà fortemente al raggiungimento degli obiettivi del millennio (MDG 1 – End poverty, 2 – Education, 3 – Gender Equality, 4 – Child health, 5 – Maternal Health and 6 – Combat HIV/AIDS and other infectious diseases).

Cosa fa AIDOS

Organizza seminari e corsi di formazione per le organizzazioni della società civile e per le autorità locali affinché inseriscano nei loro programmi di sviluppo la questione delle mutilazioni genitali femminili/escissione, per rafforzare le loro capacità di advocacy e costruire un dialogo strutturato con le istituzioni europee. Porta avanti azioni di advocacy e sensibilizzazione degli Stati e delle istituzioni europee sulle conseguenze delle MGF/E sullo sviluppo economico, sociale e culturale dei paesi in cui queste pratiche vengono effettuate, compresi i paesi europei.

Risultati:

- produzione di un [manuale di formazione sulle MGF](#) e un [policy paper e quattro factsheet](#) sul tema
- creazione del **sito web** [ENDFGM in development](#) con documenti e informazioni sulle attività del Network europeo ENDFGM

Durata

Gennaio 2013 – Dicembre 2015

Quanto costa il progetto

689.326 euro

Chi finanzia

Unione Europea (80%), [Programma congiunto UNFPA-UNICEF sulle MGF](#), Tavola Valdese.

Il progetto si è concluso a dicembre 2015